

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1876

questo valore che è mancato è rappresentato come lo si voleva rappresentare da chi ha ideato il progetto, ma è stato rappresentato molto più largamente. Di modo che non credo vi sia proprio questione possibile su questo punto.

LEARDI, relatore. Debbo dare una spiegazione a nome della Commissione.

Quanto all'aver detto il relatore che le navi non erano state vendute secondo quanto era prescritto dalla legge, dichiaro che egli non ha inteso di fare menomamente un appunto al ministro, poichè questa era una necessità, dal momento che non si trovavano compratori, non si possono vendere.

Se poi il ministro della marina ha usato altro modo per trarne profitto, non abbiamo nulla a dire, ha fatto benissimo: s'intende che queste somme entreranno nelle casse dello Stato in un altro modo.

La Commissione desiderava soltanto di avere schiarimenti nell'occasione del bilancio definitivo. Il Ministero li ha fornite ora. Speriamo che ne fornirà dei più ampi in seguito.

La Commissione ritira quindi la sua proposta.

NERVO. Domando la parola per uno schiarimento.

PRESIDENTE. L'onorevole Nervo ha facoltà di parlare.

NERVO. Dichiaro anzitutto che ho chiesto la parola per pregare l'onorevole ministro della marina a darmi uno schiarimento, per mio conto, non come membro della Commissione del bilancio, a cui ho l'onore di appartenere.

La legge, a cui non diedi il mio voto favorevole l'anno scorso, per la vendita delle navi della marina militare è in via di applicazione. Ma quando si votò quella legge, è stato osservato che la sua applicazione avrebbe necessariamente privato la marina militare di un numero importante di navigli, che si dovrebbero poi surrogare con altri, e quindi con un'ulteriore ragguardevole spesa.

Io, che mi preoccupo della questione dell'equilibrio finanziario, sento il bisogno di pregare l'onorevole ministro della marina di dirmi se egli, che è succeduto all'onorevole Di Saint-Bon, divide la stessa opinione del suo predecessore sopra la necessità assoluta di vendere, oppure di distruggere tutte queste navi, qualora non si trovino a vendere.

Io faccio questa domanda perchè, sapendo che la marina militare non può restare senza navigli, desidero conoscere quali siano le probabilità di altre future spese per questo ramo della difesa nazionale, ramo per cui saranno senza dubbio necessari altri sacrifici. E se l'onorevole ministro della marina non divide le idee del suo predecessore, io sarei molto lieto di sentire che egli possa conservare

almeno una parte di quelle navi per servirsene in determinati casi, cui la stessa Inghilterra, così fortemente dotata di navi da guerra, non disdegna di destinare i suoi navigli di tipo meno recente, e ciò perchè essi bastano a certi servizi meno attivi.

MINISTRO PER LE FINANZE. Domando la parola.

Io mi permetto di fare una semplice osservazione all'onorevole Nervo: se si continua questa discussione, noi rientriamo nella discussione del bilancio della marina. Quindi prego l'onorevole Nervo di aggiornarla al bilancio definitivo.

NERVO. Dichiaro che colla preghiera che rivolsi all'onorevole ministro della marina non intesi sollevare qui una questione che potesse prolungare la discussione, ma che era soltanto mio desiderio di avere uno schiarimento. L'onorevole signor ministro delle finanze mi consentirà che la questione di cui parlo ha una grande influenza sulla situazione finanziaria.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ma tutti i bilanci speciali hanno attinenza alla finanza.

NERVO. Ma questa è una questione importantissima. Però non volendo ritardare l'approvazione di questo bilancio, ritiro la mia domanda di una spiegazione all'onorevole signor ministro della marina.

PRESIDENTE. Dunque. Capitolo 64. Ricavo per alienazione di navi (Legge 31 marzo 1875, n° 2423), lire 2,000,000.

Se non vi sono opposizioni, questo capitolo s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Capitolo 65. Debito dei comuni per dazio di consumo, lire 121,000.

Capitolo 66. Residui attivi per gli stralci delle cessate amministrazioni, lire 23,908,739 58.

Capitolo 67. Residui attivi diversi, lire 8,687,811 e 72 centesimi.

Capitolo 68. Somministrazione di biglietti dal Consorzio delle Banche di emissione. (*Per memoria.*)

Capitolo 69. Nuove obbligazioni demaniali a termini della legge 2 luglio 1875, n° 2567, lire 10 milioni.

Capitolo 69 bis. Prodotto del collocamento dei titoli speciali di rendita da emettersi a termini della legge 30 giugno 1876, n° 3201, per la prima serie dei lavori del Tevere, lire 4,500,000.

Capitolo 69 ter. Prodotto della rendita da emettersi per far fronte alle spese per i lavori delle ferrovie dell'Alta Italia e delle ferrovie Calabro-Sicule, ed al pagamento delle rate d'estinzione del mutuo contratto dalla società dell'Alta Italia colla Cassa di risparmio di Milano. (*Per memoria.*)